



# Comitato Genitori

Istituto Comprensivo I Cento

“INSIEME SI PUO’ ”

## Guida pratica del Rappresentante dei Genitori

---

I Rappresentanti dei genitori al Consiglio di Classe, di Interclasse o di Intersezione sono eletti, o riconfermati, una volta l'anno. Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre. Sono previsti: 1 rappresentante (membro del Consiglio di Intersezione) per ogni classe della scuola d'infanzia; 1 rappresentante (membro del Consiglio di Interclasse) per ogni classe della scuola primaria; 4 rappresentanti (membri del Consiglio di Classe) per ogni classe della scuola secondaria di primo grado; 2 rappresentanti (membri del Consiglio di Classe) per ogni classe della scuola secondaria di secondo grado; una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente), a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (nel qual caso restano in carica solo fino al 31 agosto). In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o dimissioni) il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

Il rappresentante di classe **ha il diritto** di:

- ⇒ -farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Circolo o di Istituto e presso il Comitato Genitori
- ⇒ -informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Consiglio di Circolo o di Istituto, dal Comitato Genitori
- ⇒ -ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo. -convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno.
- ⇒ -avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica
- ⇒ -accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola (verbali ecc...), (la segreteria può richiedere il pagamento delle fotocopie).
- ⇒ -essere convocato alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art. 39 TU)

Il rappresentante di classe **ha il dovere** di:

- ⇒ -fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica -tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola -presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto e a quelle del Comitato Genitori (di cui fa parte di diritto)
- ⇒ -Informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola -farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta
- ⇒ -conoscere il Regolamento di Istituto



# Comitato Genitori

## “INSIEME SI PUO’ ”

Istituto Comprensivo I Cento

⇒ - conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola

Il rappresentante di classe **NON ha** il diritto di:

- occuparsi di casi singoli
- trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento)

Il rappresentante di classe **NON e'** tenuto a:

- farsi promotore di collette
- gestire un fondo cassa della classe
- comprare materiale necessario alla classe o alla scuola o alla didattica.

### COMITATO DEI GENITORI

Il Comitato dei genitori si costituisce per iniziativa dei genitori eletti nei consigli di Classe ed Interclasse ed è da questi formato. Alle Assemblee del Comitato possono partecipare, con diritto di parola, tutti i genitori. (Art 15 Testo Unico) Il Comitato dei Genitori **NON E'** un organo collegiale, ma la normativa vigente gli attribuisce comunque alcune specifiche funzioni:

- a) può avanzare pareri e proposte al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti, di cui questi devono tenere conto, in merito alla preparazione del POF (Art. 3.3 dpr 275/99)
- b) ha il diritto di convocare l'Assemblea dei Genitori per richiesta dei propri membri o per iniziativa del proprio Presidente. Di norma nella prima riunione, i rappresentanti approvano un regolamento (Statuto) ed eleggono un Direttivo: l'unica carica del Direttivo prevista dalla normativa è il Presidente ma nulla vieta al regolamento di prevederne altre (vicepresidente, segretario, consiglieri, coordinatori di plesso).

Lo Statuto è mandato in visione al Consiglio di Circolo o di Istituto che può segnalare sue eventuali incompatibilità con la normativa, ma non può entrare nel merito della legittimità di Comitato e/o Assemblea dei genitori, sancita dalla vigente normativa.

I Comitati "non possono interferire nelle competenze rispettive dei Consigli di Classe o di Istituto, avendo una funzione promozionale della partecipazione dei genitori con l'eventuale elaborazione, anche sulla base dello scambio di esperienze, d'indicazioni e proposte che saranno opportunamente valutate e adottate dagli altri organi d'istituto." (C.M. 19.9.84, n. 274).

Il Comitato svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel Consiglio di Istituto riguardo ai problemi emergenti nella scuola. E' uno spazio democratico in grado di garantire a tutti i genitori una partecipazione attiva alla vita della Scuola.

Permette la discussione, la conoscenza reciproca, il confronto e, soprattutto, l'elaborazione di problemi, temi e proposte da sottoporre all'esame degli organi collegiali. E' anche uno spazio in cui i genitori possono esprimere liberamente la propria opinione e sentirsi partecipi fino in fondo dell'educazione dei propri figli.

E' uno strumento per l'elaborazione di proposte e per la focalizzazione di problemi ampiamente condivisi: esso ottimizza l'impegno e le energie volte alla risoluzione dei problemi di tutti.

Nulla vieta al Comitato di assumere autonome iniziative come l'organizzazione di conferenze, la pubblicazione di un bollettino d'informazione per i genitori della scuola, la promozione di contatti tra genitori di classi diverse. All'occorrenza esso si fa portavoce dei genitori che segnalino problemi riguardanti la scuola e gli studenti, perché è giusto che tutti si sentano rappresentati e ascoltati.



# Comitato Genitori

Istituto Comprensivo I Cento

**“INSIEME SI PUO’ ”**

E' importante che la voce dei genitori si faccia sentire perché nessuno è più coinvolto di loro nell'educazione e nella formazione dei figli, nessuno più di loro è interessato allo sviluppo equilibrato della loro coscienza etica, morale e civile, nessun altro può essere di questo interprete più qualificato.

A tale fine i genitori dovranno sentirsi impegnati:

1. perché nella famiglia, nella scuola come in ogni momento e luogo della loro vita sociale e culturale, i bambini siano educati fin dalla più tenera età al rispetto della persona umana e dell'ambiente, delle opinioni altrui, delle leggi e delle istituzioni democraticamente costituite;
2. perché i bambini siano educati all'autodisciplina, all'indipendenza del proprio pensiero, alla solidarietà verso i più deboli, al rispetto verso il prossimo e al rifiuto di ogni forma di violenza, sopraffazione, autoritarismo e intolleranza;
3. perché i ragazzi imparino a esprimersi liberamente, a sapere valutare e ascoltare.

## **Convocazione delle ASSEMBLEE DEL COMITATO DEI GENITORI**

Il Comitato Genitori è convocato dal suo Presidente o su richiesta dei rappresentanti che ne fanno parte fatte salve altre disposizioni stabilite nel suo regolamento (le norme sono descritte nello Statuto).